

FIGLI DEL WEB COME INTERNET CI CAMBIA

# Addio amico del cuore l'adolescente ha il «gruppo»

**A**ddio al vecchio amico del cuore, custode esclusivo di confidenze e segreti. Oggi gli adolescenti preferiscono il «gruppo», che li fa sentire più sicuri, e per fare amicizia il canale preferito da un ragazzo su tre (31%) è Internet. La Rete però può anche rappresentare un pericolo, con la stessa percentuale di giovani che assume comportamenti «a rischio» quando naviga sul web, come il dare informazioni personali a sconosciuti.

E' questa l'ultima istantanea degli adolescenti italiani che emerge dall'indagine «Adolescenti e Socialità» realizzata - su un campione nazionale di 2000 studenti di terza media - dalla Società Italiana di Medicina dell'Adolescenza e dalla Associazione Laboratorio Adolescenza, nel solco del decennale lavoro di indagine della Società Italiana di Pediatria su «Abitudini e stili di vita degli adolescenti italiani». Dalla ricerca emerge anche come gli *smartphone* abbiano «soppassato» i pc quali strumenti per collegarsi in rete, aumentando così le difficoltà di «controllo» da parte dei genitori.

Tanti amici, ma l'amico del cuore sembra scomparso. L'85,5% degli adolescenti intervistati dichiara infatti di avere «molti amici», mentre solo l'11,8% dei maschi e il 13,6% delle femmine dichiara di averne «pochi». La novità è che per il 31% degli intervistati Internet rappresenta oggi un canale per creare nuove amicizie che diventano poi «reali». L'adolescente, spiega Piernicola Garofalo, presidente della Società Italiana di Medicina dell'Adolescenza, «più che in passato soffre il confronto e fatica ad assumersi la responsabilità delle sue scelte. Ragion per cui delega volentieri questa responsabilità al gruppo, nel quale si sente protetto».

Altro dato è che il 49% del campione afferma di compiere azioni che considera rischiose. Tra questi il 23,5% lo fa consapevolmente per il piacere che ne deriva e il 5% proprio per avere mag-

giore considerazione all'interno del gruppo. Tra le azioni citate, il 52,2% guida il motorino o la bici in modo spericolato; il 75% non allaccia le cinture di sicurezza; il 44% beve vino; il 27% beve superalcolici; il 20% fuma. La propensione al rischio, osserva Giovanni Corsello, presidente della Sip, «è da un certo punto di vista insita nei comportamenti di un adolescente e di per sé non ci meraviglia. Ciò che preoccupa, invece, è da un lato l'anticipazione dei fenomeni, dall'altro che oggi gli adolescenti hanno a loro disposizione strumenti potentissimi che possono, se non gestiti correttamente, aprire a nuovi rischi».

Per gli adolescenti, nel mix di strumenti utilizzati per navigare, lo *smartphone* è diventato il più diffuso. Per collegarsi in rete il 51% utilizza lo *smartphone*, il 50% il PC fisso, il 28% il *notebook* e il 24% il *tablet*. Questa «rivoluzione», avvertono i pediatri, rende ancora più problematico il controllo da parte dei genitori, perché si è svincolata la possibilità di connettersi in rete dalla permanenza fisica davanti ad un PC.

Cartina al tornasole di come l'abitudine all'uso di Internet, ed in particolare dei social network, comporti una tendenza ad essere sempre meno prudenti, la dà la risposta che gli adolescenti, nel corso degli ultimi anni, hanno dato alla domanda «Hai mai inviato o pubblicato in Internet una tua foto provocante». Nel 2009 ha risposto sì il 7,7% del campione; nel 2011 l'11,2% e nel 2013 il 16,8%.

[A. A.]

